

CONSIGLIO COMUNALE

Voto di scambio, Pariano: «Passerò a vie legali»

- FABRIANO -

POLEMICHE e tensioni in consiglio comunale ieri sera sul caso del presidente del consesso civico Giuseppe Pariano accusato di voto di scambio dall'intervento di una donna fabrianese su Facebook e a quanto pare pronto ad adire le vie legali per difendere la sua immagine. Proprio in apertura di seduta è stato lo stesso Pariano ad esprimersi pubblicamente sulla notizia riportata ieri dal *Carlino* che ha creato non poche reazioni sia tra la minoranza ma anche nelle stesse forze di maggioranza in cui il presidente ancora si riconosce nonostante le sue recenti dimissioni dal Pd. Netta la presa di posizione del presidente del consiglio sulle pubbliche accuse della donna che, con intervento firmato a suo nome e cognome sul social network, sostiene come in passato il fratello sia stato nominato scrutatore grazie a Pariano e poi 'scaricato' una volta saputo che non avrebbe ricevuto in cambio voti da lui e dai suoi familiari. «Non posso sopportare accuse infamanti», contrattacca Pariano. «Io che a 42 anni ho una fedina penale pulitissima e non ho mai preso nemmeno una semplice multa con l'auto, ho già attivato il mio avvocato per tutelare la mia immagine». Tra l'altro il suo legale è Giuseppe Galli, ex assessore dimessosi nei mesi scorsi. «Il mio assistito - spiega Galli - rigetta ogni accusa. Siamo davanti a una pura azione di discredito per questo valuteremo a breve come muoverci». Peraltro proprio Pariano ci tiene ad evidenziare come abbia presentato già due volte la sua proposta di modificare il regolamento per la nomina degli scrutatori. Quello attuale, infatti, prevede che siano i partiti a scegliere in maniera del tutto discrezionale chi opera ai seggi, mentre il presidente del consesso civico propone un sistema nuovo attraverso il quale vengano nominati collegialmente soltanto cassaintegrati e disoccupati».